



**Parigini.** L'ex comasco ha voglia di far male ai lariani



**Zaffaroni.** Il nuovo tecnico cerca il primo successo

# Parigini è carico: «Feralpi, a Como per fare punti Salvezza possibile»

L'attaccante lo scorso anno  
ha giocato sul Lario con Fabregas  
«Sarà strano vederlo in panchina»

## Serie B

**SALÒ.** «Il fatto di essere in fondo alla classifica ci ha penalizzato a livello mentale, ma ora abbiamo acquisito la consapevolezza di essere diventati un gruppo forte. Non dobbiamo aver paura di nessuno, cercando di andare a prenderci le vittorie che servono per salvarci».

**Emozioni.** È carico Vittorio Parigini a pochi giorni dalla sfida di Como contro la sua ex squadra. L'attaccante classe '96 è arrivato a Salò dal Genoa, ma non ha giocato con continuità anche perché frenato da qualche problema fisico. Ora però sta bene e si candida per una maglia da titolare contro i suoi vecchi compagni, con i quali ha giocato nelle ultime due sta-

gioni collezionando 59 presenze e realizzando due reti: «Ho passato due anni molto belli a Como e lì ho lasciato un pezzo di cuore: è dove mi sono sposato e dove è nata mia figlia Ludovica. Ha appena cambiato allenatore, passando da Longo a Fabregas: una decisione inattesa, perché la classifica è ottima. Sono contento per Cesc, che è stato un giocatore formidabile ed ha avuto una carriera importantissima. Ed è stato stranissimo averlo come compagno di squadra l'anno scorso, perché l'ho sempre ammirato, siamo subito diventati amici, sarà strano vederlo in panchina come allenatore».

Passando dal 4-3-3 al 3-5-2, Parigini ha trovato meno spazio: «Il cambiamento mi ha un po' penalizzato. Io però sono venuto per giocare e devo solo aspetta-

re il mio momento. Mi sto allenando e sto cercando di mettere in difficoltà l'allenatore nelle decisioni. Peraltro il quinto lo posso fare, anche se nasco come esterno d'attacco ed ho doti più offensive. L'ho già fatto al Torino e, per sei mesi con Longo, pure a Como».

Con l'avvicendamento in panchina la FeralpiSalò sta cercando di risalire la china: «Ho sposato questo progetto perché sono convinto che la FeralpiSalò si possa salvare. È però chiaro che in questo momento bisogna concentrarsi partita per partita. Probabilmente meriteremo qualche punto in più in classifica, ma ci vuole pazienza, perché siamo neopromossi. Se io sono alla FeralpiSalò lo devo a Vecchi, perché mi ha voluto lui: lo ritengo un ottimo mister e mi dispiace molto che sia stato esonerato. È arrivato Zaffaroni, che è molto valido e preparato. Con lui stiamo cercando di crescere. Vogliamo far bene già a Como: non sarà facile vincere, ma ce la metteremo tutta per cercare di portare a casa i tre punti». //

**ENRICO PASSERINI**